

PESCARA: PROGETTO CONTRO INFEZIONE DA CYTOMEGALOVIRUS

23 Febbraio 2011

PESCARA – Un Progetto obiettivo per la diagnosi precoce e la terapia dell'infezione da Cytomegalovirus (Cmv) in gravidanza, la più frequente tra le infezioni materno-fetali: è quello condotto a Pescara, dove la cura con l'immunoglobulina è in grado di prevenire eventuali danni al feto. La Regione Abruzzo ha finanziato con 400 mila euro l'acquisto di immunoglobuline. L'ospedale di Pescara, ha spiegato oggi in conferenza stampa il direttore generale della Asl, Claudio D'Amario, è l'unico in Italia dove anche da fuori regione si può essere sottoposte gratuitamente al trattamento sanitario per la cura dell'infezione.

Il Cytomegalovirus viene curato attualmente negli ospedali di Perugia, Padova e Genova, ma solo per degenti della regione. "L'avvio del progetto – ha detto D'Amario – è il risultato di una perfetta unione delle eccellenze regionali. Un progetto condiviso e moderno, grazie alla coagulazione di forze della sanità pubblica e delle università, visto che al fianco della Asl di Pescara opereranno l'Università "D'Annunzio" di Pescara-Chieti, l'Università dell'Aquila e la Fondazione Onlus "Camillo de Lellis".

Nel 12% dei casi di infezione possono verificarsi gravi patologie al feto (microcefalia, displasia o atrofia cerebrale, disturbi della vista e dell'udito, mutismo, emorragie, epatite, polmonite). Il direttore della Clinica Pediatrica dell'Aquila, Giovanni Nigro, ha spiegato che, trattandosi di un'infezione pediatrica grave, diventa fondamentale la prevenzione, oltre che una diagnosi precisa.

"L'effetto protettivo delle immunoglobuline – ha aggiunto – è risultato eccellente, come dimostrato dagli studi condotti negli ultimi anni"